

la città possibile como

[<http://www.cittapossibilecomo.org>]

VEDANO OLONA (Varese)

Un progetto partecipato per il miglioramento dell'ambiente urbano

[di Ines Angelillo e Alberto Bracchi]

IL COINVOLGIMENTO DEGLI ABITANTI (2001-2003)



Questo progetto nasce dalla volontà della Amministrazione comunale di trovare soluzioni condivise dagli abitanti per uno spazio verde al centro del paese: il **Parco Spech**.

Intorno al parco, sono sorte nel tempo la scuola materna, la scuola elementare e la scuola media. Nella **villa**, acquistata dal Comune negli anni '70, hanno trovato posto spazi d'incontro per giovani e anziani.

Le trasformazioni urbane e l'espansione territoriale hanno portato a un graduale aumento del traffico veicolare in quest'area, in particolare nei momenti di ingresso e uscita da scuola.

Due i temi su cui l'Amministrazione ha chiesto la collaborazione di **Città possibile**: la sistemazione delle aree di incontro e di gioco all'interno del parco; il ripensamento della viabilità circostante secondo criteri di moderazione del traffico. Il coinvolgimento degli abitanti è iniziato nel mese di settembre **2001**, per concludersi nel maggio **2003**.

In questo arco di tempo si sono svolte iniziative diverse, secondo tre modalità operative: **sensibilizzazione** [serate pubbliche, momenti di festa, sportello informativo]; **formazione** [seminari aperti a gruppi di cittadini sui temi del verde urbano e della moderazione del traffico]; **sperimentazione** [laboratori a cui hanno partecipato tre classi quinte delle elementari e tre classi seconde delle medie]. In queste pagine ci limitiamo a riassumere il percorso svolto durante i laboratori.



Quando abbiamo iniziato a lavorare con le scuole, un aiuto inaspettato ci è stato dato da un ragazzo della stessa età dei partecipanti, figlio dell'ultima proprietaria della villa, il **Marchesino Spech**, che a Vedano trascorreva le vacanze durante il secondo dopoguerra. Alcuni oggetti dimenticati hanno guidato il progressivo lavoro dei ragazzi, attraverso tre fili conduttori: **storia, natura, gioco**.

La Città Possibile è un'associazione che opera per nuove politiche degli spazi urbani e promuove la cittadinanza attiva. Tutti i diritti intellettuali relativi a questo documento e alle informazioni in esso contenute sono di proprietà dell'associazione. Eventuali riproduzioni sono permesse tramite il consenso scritto della Città Possibile di Como.

I LABORATORI CON LE SCUOLE (a.s. 2002-2003)

I ragazzi hanno svolto le seguenti attività:

sopralluoghi, rilievi e interviste

indagini storiche

momenti di gioco

narrazione e scrittura di racconti *

messa in scena di una rappresentazione teatrale *

(* ispirati alla storia del Marchesino)

schedatura delle essenze vegetali del parco

ideazione di aiuole con fiori e erbe aromatiche

Tutto il materiale raccolto in queste prime fasi è stata la base per la fase successiva, che si è svolta attraverso disegni e modellini. Gli elementi portanti del racconto del Marchesino sono diventati elementi portanti del progetto dei nuovi giochi. Da un punto di vista operativo, i ragazzi hanno elaborato:

disegni, cartelloni, scenografie teatrali, ipertesti, modellini dei nuovi giochi, un plastico in scala 1:200 dell'intera area del parco, indagini sul traffico e sugli spostamenti casa-scuola

I laboratori si sono svolti nell'arco del **primo quadrimestre dell'Anno Scolastico 2002-2003**. Hanno partecipato un centinaio di ragazzi delle scuole elementari e delle scuole medie. Le insegnanti hanno reso questo progetto parte integrante della programmazione

didattica annuale, con rimandi e approfondimenti nelle singole materie.

IL PROGETTO DELLE STRUTTURE GIOCO (febbraio-agosto 2003)

Nel febbraio 2003 l'Amministrazione ha dato avvio al **progetto preliminare** delle nuove strutture gioco del Parco Spech, a partire dalle idee emerse durante i laboratori.

Le strutture sono due: una grande e complessa, destinata ai bambini di età fra 7 e 12, e l'altra, da considerarsi più una scultura, destinata ai più piccoli.

La struttura gioco principale (7-12 anni)

È costituita da due piattaforme di diversa altezza e da una lunga rampa d'accesso. Riunisce in sé tutte le funzioni ludiche fondamentali, ed in particolare: arrampicarsi secondo modalità diverse, salire e scendere, scivolare, stare in equilibrio... In essa sono stati accorpati i due elementi principali scaturiti dal progetto dei bambini: la torretta e l'albero della cuccagna.

L'albero della cuccagna

Anche se il nome è derivato direttamente dal tradizionale palo scivoloso delle sagre di paese, la funzione in questo caso non potrà essere la stessa, per ovvii motivi di sicurezza. L'arrampicata è consentita solo fino a m 1,80 da terra e un elemento apposito, circolare, impedisce la salita ad altezze superiori.

La sommità dell'albero è allestita con alcuni oggetti che forniscono stimoli sonori e visivi.

La struttura gioco per i più piccoli (3-6 anni)

La struttura gioco per i più piccoli è un

la città possibile como

[<http://www.cittapossibilecomo.org>]

'trono', scolpito da un unico tronco d'albero, dotato di appigli in legno per arrampicarsi e di una balaustra-schienale.

LA REALIZZAZIONE

(maggio 2003 - gennaio-aprile 2004)

Nel passare dalle idee alla realizzazione, si è dovuto tenere conto dei **vincoli** imposti: il budget a disposizione, le caratteristiche dello spazio, le norme di sicurezza. E' stata fatta la scelta di realizzare alcuni elementi in **autocostruzione**, con l'intervento diretto di bambini, maestre, genitori e nonni.

Durante la **Festa di Primavera** (9-11 maggio 2003), le strade intorno al parco sono state chiuse al traffico e i ragazzi hanno lasciato impronta sull'asfalto e sul terreno la storia del Marchesino. A completamento del percorso didattico, sono stati istituiti **laboratori artistici e di giardinaggio**, per realizzare alcuni degli elementi che i ragazzi stessi avevano ideato nel corso dell'anno scolastico: dei giochi a pavimento, il logo del progetto, aiuole e bordure di fiori ed erbe aromatiche.

Con il **progetto esecutivo delle nuove strutture gioco** (agosto 2003), ha iniziato a concretizzarsi un altro degli obiettivi di partenza dell'intero progetto: la trasformazione dell'area gioco esistente. Fin dall'inizio si era deciso di operare attraverso una modalità precisa: coinvolgere i ragazzi nell'ideazione dei nuovi giochi. Questo escludeva il ricorso ad elementi industriali scelti su catalogo.



I nuovi giochi sono stati prima concepiti durante i laboratori con le scuole, poi disegnati nei dettagli tecnici, infine affidati per l'esecuzione ad Aldo e Endla della **Falegnameria artistica Il Larobatorio di Como**. I giochi sono stati costruiti utilizzando legno massello di robinia, un'essenza *naturalmente* resistente all'acqua, che non ha richiesto trattamenti con sostanze protettive.

Nelle fasi di progettazione, realizzazione e installazione si è dovuto tenere conto dei vincoli imposti dalla **normativa in materia di sicurezza**. Tutti i giochi in cui sia presente la possibilità di caduta da un'altezza superiore ai 100 cm (scivoli, altalene, piattaforme...) devono osservare precisi criteri, che si possono sintetizzare in quattro categorie: il rispetto di precise **distanze** tra le strutture e gli elementi circostanti; l'utilizzo di un **suolo** con particolari caratteristiche elastiche e ammortizzanti in corrispondenza dell'area di caduta; la presenza di **elementi di protezione**, come corrimani e balaustre, dalle caratteristiche specificate nel dettaglio; il preciso dimensionamento dei singoli elementi per evitare rischi di **intrappolamento** per dita, mani, piedi e testa.

L'installazione è avvenuta nel **febbraio 2004** e si è conclusa con il collaudo, che ha certificato la rispondenza delle attrezzature alle norme europee **EN 1176** e quindi il pieno rispetto delle condizioni di sicurezza. Successivamente è stato steso il suolo in gomma anticaduta.

Nel mese di **maggio 2004**, si è svolta la cerimonia di inaugurazione dei giochi.

La Città Possibile è un'associazione che opera per nuove politiche degli spazi urbani e promuove la cittadinanza attiva. Tutti i diritti intellettuali relativi a questo documento e alle informazioni in esso contenute sono di proprietà dell'associazione. Eventuali riproduzioni sono permesse tramite il consenso scritto della Città Possibile di Como.

la città possibile como

[<http://www.cittapossibilecomo.org>]

Il progetto è stato promosso dall'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di VEDANO OLONA:

Andrea Larghi, Sindaco
Antonella De Micheli, Servizi alla Persona
Giovanni Barbesino, Progetti speciali
Luca Cortellari, Bilancio - Urbanistica
Giancarlo Restelli, Ambiente - Sicurezza
Mauro Adamoli, Sport

La fase partecipata è stata gestita da un gruppo di coordinamento, costituito da:

Ines Angelillo, architetto La città possibile Como
Alberto Bracchi, architetto La città possibile Como
Elena Lupi, pedagoga La città possibile Como
Lorenzo Spallino, presidente La città possibile Como
Daniele Aldegheri, Ufficio Tecnico
Paola Baroffio, Ufficio Cultura e Istruzione
Maria Pia Santini, Ufficio Servizi Sociali
Pierluigi Cecconi, Segretario Comunale
Alberto Dereaini, Polizia Locale
Nadia Ghiringhelli, Polizia Locale
Mariateresa Martignoni, Scuole Elementari
Maura Lischetti e Lina Maradei, Scuole Medie

Ai laboratori hanno partecipato i ragazzi di V A, V B, V C delle Scuole Elementari e i ragazzi di II A, II B, II C delle Scuole Medie, accompagnati da:

Ines Angelillo e Elena Lupi

con la collaborazione di **Sergio Sabbadini, Brigitte Allenbach, Cecilia Rusconi**

e con gli insegnanti **Claudia Bernardoni, Giuliano Besio, Maria Capparelli, Marina Favaretto, Chiara Falcetti, Lucia Limido, Mirella Maddalena, Morena Maineri, Lina Maradei, Mariateresa Martignoni, Mara Reverberi, Barbara Seganfreddo**

Progettazione esecutiva delle nuove aree gioco:

Ines Angelillo, Alberto Bracchi

Realizzazione delle strutture in legno:

Il Larobatorio s.n.c. - Como

Collaudo e certificazione delle strutture in legno:

Istituto di Sicurezza del Giocattolo - Cabiato (Co)

Interventi artistici e giochi a pavimento:

Katia Caldarelli

Piano-quadro degli interventi sulla viabilità:

Alberto Bracchi
Daniele Aldegheri, Ufficio tecnico
Alberto Dereraini e Nadia Ghiringhelli, Polizia Locale

La Città Possibile è un'associazione che opera per nuove politiche degli spazi urbani e promuove la cittadinanza attiva. Tutti i diritti intellettuali relativi a questo documento e alle informazioni in esso contenute sono di proprietà dell'associazione. Eventuali riproduzioni sono permesse tramite il consenso scritto della Città Possibile di Como.